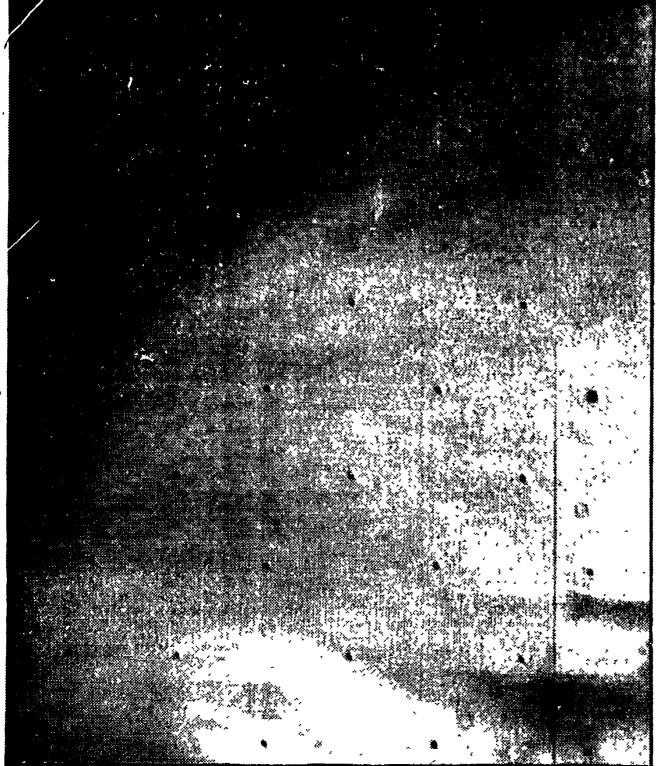
I misteri del pianeta Venere fotografati da Mariner

Eccezionali immagini dallo spazio Secondo polizia e carabinieri che da ieri notte sono alla loro ricerca

# Due rapinatori alle prime armi assassini del ferroviere a Bari

Hanno sparato appena l'uomo è entrato nella tabaccheria - Difficile la loro identificazione - La drammatica ricostruzione del «colpo» - Un maresciallo di PS si è ferito accidentalmente ad un posto di blocco istituito dopo la rapina



Il « Jet Propulsion Laboratory » di Pasadena in California, centro di controllo dell'operazione Venere-Mercurio ha reso noto che la sonda spaziale americana « Mariner-10 », che martedi ha sorvolato a una quota minima di 5.770 chilometri, Venere, ha scattato fotografie sorprendenti del pianeta. Il 29 marzo il « Mariner » deve sorvolare, a una quota di 1.000 chilometri, Mercu-

« le fotografie sono stupende » e che le macchine fotografiche « lavorano in modo grandioso ». Il portavoce ha aggiunto che la sonda « Mariner-10 » non ha problemi di sorta. La fotografia di Venere che pubblichiamo, mostra « delle striature concentriche » che gli scienziati non hanno ancora pofuto spiegare e che sono

In poche ore

# Assalti a pullman e oreficeria ' a Torino

Due uomini armati, confusi tra i passeggeri di un pullman di linea diretto a Casale Monferrato, si sono impossessati - poco dopo la partenza - del sacco postale contenente valuta destinata all'amministrazione delle poste di Casale e sono fuggiti su un'auto che hanno rubato ad un automobilista di passaggio. L'episodio è accaduto poco dopo le 7, in Lungo Dora Savona. Pochi istanti prima il pullman, con una ventina di passeggeri - a - bordo, era partito dalla stazione interurbana della «Satti»; l'automezzo aveva percorso circa 200 metri quando due uomini si sono alzati e, puntaridogli una pistola alla nuca, hanno detto al conducente; «Fermati e non fare storie». Il pullman si è arrestato sul ciglio della strada; nessuno dei passeggeri ha osato intervenire. L'autista è stato quindi, fatto scendere e, sempre sotto la minaccia delle armi, costretto ad aprire il baga gliaio posteriore dove eradella corrispondenza; tra questi, i malviventi hanno scelto quello contenente valuta per un ammontare che non è stato ancora precisato. Poi sono fuggiti. Un'altra drammatica ra-

pina è avvenuta a Torino, in una gioielleria di corso Vercelli dove tre banditi, nel tentativo di sottrarsi ajla folla che li stava accerchiando, hanno sparato alcuni colpi in aria. Un maresciallo dei vigili urbani, di passaggio nella zona, ha sparato a sua volta ferendo uno dei rapinatori che è stato arrestato. Il fatto è avvenuto in corso Vercelli 114 dove c'è la gioielleria di lolanda Colombo, di 35 anni.

La gente è ancora in uno stato di sgomento, quasi incredula, di fronte alla rapidità e alla ferocia con cui si è svolta ieri sera tardi la fallita rapina al danni della tabaccheria di via Ricchioni ove ha trovato la morte il ferroviere Nicola Ruffo, di 45 anni. Polizia e carabinieri sono mobilitati alla ricerca dei due banditi (due giovani senz'altro alle prime armi come rapinatori:

così ha sostenuto il vice questore di Bari nel corso di una conferenza stampa)

che erano entrati leri sera nella tabaccheria intimando alla signora Maria Lagattoila, 43 anni, madre del sestore, di consegnare loro l'incasso della giornata. La donna era sola in quei momento per-ché poco prima il figlio, Vin-cenzo Antonacci, di 27 anni, si era allontanato per recarsi nell'abitazione al primo piano dello stesso stabile della tabaccheria, per saiutare un fratello carabiniere.

La signora Lagattolla stava per chiudere il negozio, quando sono entrati i que banditi, intimandole, pistole in pugno, ai consegnar loro tutti i soldi. Avevano entrambi i volto coperto. La donna, tremante, ha avuto la forza di dire al bandito che le puntava la pistoia quasi per impietosirlo: « riguo mio, cne soldi ti posso aare. Abbiamo incassato poco; se vuoi, prendi gli accendini e vattene »; e gli ha indicato lo scaffaie ove erano esposti una serie di ac-

E' proprio in questo momento cne ha avuto inizio l'atto più sconvolgente della tragedia. Il ferroviere Nicola Ruito è entrato rtranquillamente nella tabaccheria per comprare le sigarette. I due banditi, con le spane voltate all'ingresso, sentito il rumore di passi di qualcuno che ch ava, sono stati presi dal pa nico (anche questo e stato detto dal vicequestore), uno dei due si è girato di scatto e ha sparato senza a cuna esitazione sul Rutto uccidendolo sul colpo. Un proiettile ha trapassato il cuore del

I banditi sono quindi scappati a bordo di una macchina, una «1100» di vecchio tipo che il proprietario aveva posteggiato que ore pr.ma nel centro della città. Nella tabaccheria e rimasta a signora Lagattolla, ancora quasi incredula e allibita con a terra il corpo senza vita di Nicola Ruffo, macchinista di prima classe delle Ferrovie dello Stato. Pocni minuti prima il Ruffo aveva lasciato la sua abitazione, sulia stessa via Ricchioni, dicendo alla mogiie Maria Liso e alle due figlie, una di 8 anni e l'altra di 11: « Vado dal tabuccaio e rientro presto».

Ricevuto l'allarme, polizia carabinieri hanno iniziato la caccia affannosa ai die banditi istituendo posti di blocco in numerosi punti della città. Verso la mezzanotte è stata ritrovata la macchi-na rubata dai banditi per il colpo alla tabaccheria in una strada non lontana dal luo-go del delitto. Ed è stato proprio qui che, mentre una pat-tuglia della polizia ed il ma-resciallo De Rosalia erano intenti ad esaminare la vettura, che sono transitate a forte velocità una «Giulia» e una « 850 », cariche di persone. Insospettiti, i poliziotti si sono posti all'inseguimento a sirene spiegate.

L'inseguimento, attraverso corso Cavour, il lungomare del porto, la via del Castello Svevo, si è concluso ne la città vecchia ove le due macchine sono state finalmente bloccate. Qui, mentre si apprestava a fermare i fuggiaschi il maresciallo De Rosalia è caduto accidentalmente: - un colpo è partito dal suo mitra ferendolo gravemente. Poi il silenzio e la voce di qual-cuno degli occupanti la mac-china che ha gridato: « Non siamo banditi». Si trattava di 8 uomini e due donne, alcuni dei quali pregiudicati e noti alla polizia, ma pare che non abbiano nu.la a che fare con la rapina dei la tabaccheria. Comunque sei di essi sono stati tratti in

Quanto ai due autori del sanguinoso tentativo di rapina nella tabaccheria, polizia e carabinieri non sono ancora riusciti ad imboccare una pista certa per identificarli. Gli ambienti della malavita barese sono stati setacciati, ma senza alcun frutto. Evidentemente, la tesi del vicaquestore secondo cui i due erano al loro primo acolpo », si dimostra assai fen-data: di qui le difficoltà per

# Aziende chimiche condannate per inquinamento a

VENEZIA, 7. 'Due società petrolifere operanti nella terraferma veneziana sono state condannate dal pretore di Mestre dott. Mariani a pagare una multa in quanto responsabili di inquinamento atmosferico. Sono la « Carbolio » di Mestre e la « Polvere e metalli » di Marghera; sia la prima società, che commercia in olii combustibili, sia la seconda, che trasforma i metalli e le

La vittima della rapina, Nicola Ruffo e (a destra) una drammatica immagine della cattura di altri fuggiaschi in un vicolo

di Bari vecchia. A terra è il maresciallo ferito

Indagini anche sulla « nuova mafia »

# Sequestro Bolis: qualcuno ha visto i rapitori

Fra i testimoni una donna e un metronotte malviventi sono riusciti egualmente ad eclissarsi

quirenti erano già in posses-

so di una « pista » prima an-

cora che il giovane Bolis ve-

nisse rilasciato dai suoi rapi-

tori e data la natura delle

indiscrezioni raccolte, si di-

rebbe anche che questa « pi-

sta» fosse quanto mai esatta.

che i rapitori abbiano rila-

sciato il loro ostaggio pro-

prio nel luogo in cui era sta-

ta preparata una sorta di

trappola da parte dei carabi-

nieri e della polizia, i malvi-

venti hanno potuto dileguar-

si con il denaro del riscatto

e far perdere le loro tracce

Questo è il dato più scon-

fortante di tutta questa vicen-

A questo punto è però legit-timo porsi un interrogativo che, per chi ha seguito le

drammatiche storie di tutti

questi rapimenti era giá nel-

l'aria da tempo: come è pos-

sibile, se si tratta di un'unica

organizzazione (come appare

abbastanza evidente dalla di-

rezione che le indagini stan-no prendendo soprattutto do-

po quest'ultimo rapimento),

utilizzare, cioè spendere, il

denaro usato per il pagamen-to dei riscatti (non è certo

più un mistero che ogni ban-

conota viene fotografata e i

numeri di serie accuratamen-

te annotati prima che la som-

ma venga consegnata) senza

correre rischi?

senza troppa fatica.

Nonostante ciò, nonostante

## Dalla nostra redazione

Per il rapimento di Pierangelo Bolis si indaga in ambiente mafioso. Questa, assieme alla notizia dell'esistenza di una testimone diretta del rilascio del giovane di Ponte San Pietro, trovato dai carabinieri - l'altra notte dopo 21 giorni di prigionia in una baracca · all' estrema · periferia di Cinisello Balsamo, sono gli ultimi sviluppi riguardo le indagini in corso contemporaneamente a Bergamo e a Monza, indagini che si estendono anche in altre città lombarde. Sempre secondo le ultime informazioni i carabinieri di Monza avrebbero individuato una villetta

ancora in costruzione nei pres-

si di Cinisello. Sarebbe stata

questa la prigione di Pieran-La notte in cui il ragazzo fu liberato, il colonnello Vitaie, comandante del gruppo Milano 2 dei carabinieri aveva asserito che i rapitori questa volta avevano commesso un errore che li avrebbe traditt. Lalto ufficiale non volle aggiungere nulla a questa sibillina dichiarazione, ma alla luce delle notizie odierne crediamo di essere in grado di affermare che quella frase roggiava su qualcosa di

molto concreto. · S: dice, infatti — e la fonte sembra essere fra le meglio informate - che già da circa una settimana i carabinieri del gruppo Milano 2, su indicazione dello stesso colonnello Vitale avessero preso contatto con le prostitute che frequentano quel tratto di viale Fulvio Testi noto come la « fosse dei serpenti », zona che ormai da tempo è terreno d'elezione della malavita che gravita attorno al mondo della prostituzione. La « raccomandazione» fatta dai carabinieri alle prostitute che alavorano» nella zona sarebbe stata proprio quella di tenere gli occhi ben aperti, perchè si sospettava che in quella zona sarebbe stato rilasciato il giovane Bolis. Qualurque «movimento» fuori del normale doveva essere immediatamente segnalato. E ciò è avvenu-

to puntualmente. Come si ricorderà, la notte stessa del rilascio di Bo-lis alcune « gazzelle » dei carabinieri sono state inviate nella zona con il compito specifico di rintracciare alcune prostitute. Fra quelle portate in caserma, una aveva effettivamente visto qualche cosa di molto interessante

Verso l'una di quella notte, una donna il cui nome viene naturalmente tenuto rigorosamente segreto, ha visto una «FIAT 132» fermarsi in via Nino Bixio, che in quel punto segna il confine fra il territorio di Cinisello e quello di Monza. Dall'auto sono scesi due uomini che sorreggevano per le braccia un ragazzo e che si sono diretti verso la baracca dove effettivamente, circa mezz'ora dopo, Pierangelo è stato trovato dai carabinieri. Sempre secondo il racconto della donna, i due uomini, dopo essere entrati nella baracca insieme con il ragazzo, sono usciti da soli e sono risaliti a bordo dell'au-

to, sparendo. I carabinieri avrebbero nelle mani anche un altro testimone. un « metronotte », sulla cui deposizione non è però stato possibile sapere nulla. Tutto ciò indica che gli inBufere di vento e burrasche

Danni gravi e strade interrotte

A Grado localizzato il relitto del peschereccio affondato: tre vittime - A picco una nave a Trieste

su mezza Italia

E' stato localizzato nelle acque antistanti il porto di Grado, il relitto del motopesche risti negli alberghi, hanno coreccio Fasana, affondato l'altro ieri a causa delle ondate sollevate dalle violentissi-me raffiche di vento che, an-

stire le coste dell'alto Adria-Nella sciagura sono periti tre pescatori: Narciso Na rattın, 50 anni; Gıovanni Tı-

che oggi, continuano a inve-

sa Lorenzut, di 44 inni e Giorgio Cester di 36. Il Narattin, caponarca, la-scia una figlia mentre il Lorenzut e Cester erano padri rispettivamente di tre e due figli. Il corpo del Lorenzut è stato recuperato ai largo di

I sommozzatori dei carabinieri ostacolati dalle violente raffiche di vento e dalle condizioni del mare, stanno tentando di individuare e recuperare le salme degli altri due pescatori

Portobuso. ~

Anche a Trieste, per una violenta libecciata, una nave per ricerche idrografiche, la Geomar, ha rotto gli ormeggi andando a fracassarsi contro il molo. Il natante, affondato in pochi istanti.

che stazzava 140 tonnellate, è Gli effetti del maltempo si sono fatti sentire anche ne! Trentino e in Alto Adige dove le abbondanti nevicate degli ultimi due giorni, anche se hanno dato un poco di respiro agli operatori turistici,

stituito notevole intralcio al traffico stradale , ·

Al Brennero, una violenta più pesante la situazione gei camionisti (qualche centinaio già fermi con i pesanti automezzi alla frontiera per espletare le lungaggini buiocratiche) sulle strade che portano al passo, e si è creato un gigantesco ingorgo.

Anche in Lombardia .e piogge insistenti dei giorni acorsi e il vento hanno creato non pochi disagi. Non si registiano, però incidenti gravi o si-tuazioni d'emergenza. Tutti i rilievi dell'arco alpino e prealpino lombardo al di sopra dei mille metri, sono ricoper-ti da una spessa coltre di neve Il maltempo si è fatto sentire anche nell'Italia centra-

In particolare, violente raffiche di vento hanno frustato per tutta la giornata l'Aquila e le località periferiche, cau sando numerosi danni. Il vento ha abbattuto una grossa sta tua di bronzo, in Piazza Duo-

le e meridionale.

Numerosi anche gli interventi dei vigili del fuoco, riguardanti soprattutto cantine allagate e tetti scoper-chiati dalla furia del vento. Nei pressi di Pescara a Caramanico tre famiglie sono preoccupati dalla mancanza di l'rimaste senza casa

### tuttora attentamente esaminate. Sono state inolrio. Dopo avere scattato 5.000 fotografie di Vetre notate delle macchie scure che si spostano ad nere la sonda ne scatterà 2.500 di Mercurio. Un portavoce del centro di controllo ha detto che

Spaventoso assassinio scoperto nelle campagne intorno ad Ancona

# Due uomini legati con catene e gettati in fondo a un pozzo

Le salme scoperte ieri apparterrebbero a due anconetani scomparsi dal settembre scorso — Un messaggio anonimo — L'auto di una delle vittime fu bruciata — Vendetta fra sfruttatori?

Nuove direttive della Chiesa

> L'evasione delle tasse è un peccato

Il peccato non è p.u. soi tanto un fatto indiv.duale, personale, ma scolale perché esso « è offesa a Dio e ai fratelli» per cui «:l pentimento e la riparaz.cne » de vono avere un carattere pubblico per dar luogo alla « riconciliazione ».

da confessare

Queste, in sintesi, le nuove direttive della Chiesa in « materia di confessione ». E dato che il peccato si compie non solo sul piano personale ma anche nelle strutture sociali, il nuovo documento in materia prevede una serie di que-siti per cui il confessore non si limiterà a porre le domande tradizionali (« sei andato a messa la domenica, hai bestemmiato, hai commesso att: impuri? »), ma dovrà esigere che il « peccatore » faccia conoscere il suo comportamento

Ed ecco alcuni dei quesiti a cui è obbligatorio rispondere: « Divido i miei beni con quelli che sono più poveri di me? Per quanto è in me, difendo gli oppressi, aiuto i miseri, i deboli? Ho cura della prosperità della comunità umana in cui vivo o mi preoccupo solo delle mie cose? Partecipo con tutte le mie forze alla promozione della giustizia, dell'one stà dei costumi, della con-

Seguono, poi, altri quesiti riguardanti i doveri civili del credente: « Ho pagato le tas se? Ho dato agli operar che lavorano pei me il giusto sa lario? Oltre Dio ho altri de'. ossia la superstizione, le ric chezze, lo spiritismo e la

Con questo documento, si è voluto dare un senso comunitario, sociale ad un atto. come la « confessione », trarito ormai molto formale. po si è affacciata, tuttavia,

Sono stati legati con cate-ne di ferro e gettati in un pozzo: i corpi delle due vittime, in avanzato state di decomposizione, sono atati agganciati e portati alla super-ficie verso le 18 di questa se-ra dai vigili del fuoco di Osi-mo, il centro nelle cui campagne è avvenuta la macabra

Le salme appartengono a due uomini ed erano tratte-nute nel fondo da saccaetti di plastica pieni di sabbia legati ai piedi.

'Sı è anche giunti alla prima, non ancora selt seina identificazione: la ponz-a ha fornito, comunque : nomi di Angelo Acerbi, 30 anni abi tante ad Ancona, in 1 a T.z.ano e di Gampiero Ludov chetti, 37 anni, pure residen-te ad Ancona. Ambedue erano scomparsi improvvisamente dalla circolazione alcuni mesi or sono verso il finire dell'estate scorse. Si è pervenuti al rinvenimento - il pozzo è situato in località Fosso Rigo, appunto fra Osimo e la vicina Casteiddar lo — dietro segnalazione anon

ma. Infatti in mattinata, attraverso la posta ordinaria è giunta ai carabinieri del comando di compagnia di Ancona una busta con dentro un biglietto vergato a mano e in stampatello: «In confinda Fosso Rigo nel pozzo c'è un cadavere: non si sa se di uomo o di donna». Forse un avvertimento inviato da un abitante della zona (tuttav.a. la lettera è stata imbucata ad Ancona), timoroso di es-

sere coinvolto nella vicenda Il mistero più fitto a questo momento pesa sui moti il dell'efferato duplice assassinio C'è un particolare di rilievo attorno al quale gli inquirenti hanno iniziato a lavorare: appunto nell'estate scorsa nei giorni della scomparsa dei due anconetani, fu trovata completamente carbonizzata in località Colonnetta (provincia di Ascoli Pice-

no) l'Alfa 1750 dell'Acerbi. Il posto è frequentato da prostitute. Per questo si è avanzata anche l'ipotesi di una sanguinosa vendetta decretata dal fosco ambiente dizionalmente praticato come | degli sfruttatori. Nel contem-

Dalla nostra redazione sviare le indagini? ad una casa di campagna ab-

dopo il delitto, in località Colonnetta e bruciata per Ci sono anche da vagliare alcune informazioni recate dagli abitanti di contrada Fosso Rigo: il pozzo è vicino

un'altra interpretazione: se la bandonata, divenuta l'estate auto fosse stata trasportata, scorsa luogo di convegno di sbandati e vagabondi. Che sia maturato in quegli incontri il truce delitto? Per il momento. ripetiamo, ogni interrogativo e ogni indizio potrebbero venire presi in considerazione

# Inviate citazioni per il processo Valpreda

La cancelleria della Corte di Assise di Catanzaro ha emesso decreti di citazione per il processo per la strage di piazza Fontana e per gli attentati a Roma che è fissato — come è noto — il 18 marzo davanti aı giudici catanzaresi. Le citazioni riguardano 12 imputati di cui quattro sono i maggiori perché accusati della strage avvenuta a Milano il 12 dicembre 1939: Pietro Valpreda, Roberto Gargamelli, Emilio Borghese e Mario Merlino; gli altri sono: Emilio Bagnoli, accu sato di associazione per delinquere e pubblica intimidazio ganizzatori dei ne; Enrico Di Cola, accusato tentati del 1869.

e procacciamento di notizie segrete; Olivo Della Savia (attualmente rinchiuso nel carcere di Gaeta), accusato di detenzione e trasporto di esplosivi; Stefano Delle Chiaie, latitante accusato di reticenza Con gli imputati sono stati citati 55 parti lese e 330 testimoni. Intanto, resta viva l'attesa per le conclusioni cui giungeranno i giudici di Milano che, partendo dalla prima inchiesta del giudice Stiz, hanno indicato nella formazione nera di Frede e Ventura gli organizzatori dei criminali at-

# Scomunicato per aver fatto causa al parroco

Sui portoni di tutte le chiese di Castellabate, centro turistico salernitano, c'è da ieri un avviso di scomunica nei confronti del 42enne Vincenzo D'Onofrio, primo chef di cucina in un albergo.

Il D'Onofrio, l'anno scorso, si oppose al parroco don Alfonso Farina e ad una schiera di fedeli che volevano fare una manifestazione contro il nuovo vescovo di Vallo della Lucania, monsignor Biagio D'Agostino, subentrato all'abate di Cava del Tirreni, di cui parroco e fedeli erano parti-Pochi giorni dopo D'Onofrio, che durante la sua permanenza per lavoro all'hotel

e si era fidanzato, chiese i certificati di battesimo e cresima per sposarsi. Ne ebbe un netto rifiuto e per questo denunciò il parroco per omissione d'atti di ufficio Il pretore ha recentemente accettato la costituzione di parte civile con la richiesta di sostanziosi danni nei confronti del sacerdote che aveva in pratica provocato la rottura del fidanzamento dello chef. Tutto sembrava doversi risolvere nelle aule giudizia-rie quando la vicenda è venu-

## NAPOLI, 7. , «Geronda» di Ischia aveva Mestre e Marghera conosciuto una ricca ereditiera americana, Gertrud Bach,

leghe, sono state ritenute colpevoli per aver omesso di presentare al Comune la relazione tecnica sulla quantità delle emissioni in atmosfera dell'impianto termico

# 

Una delle iniziative promosse nel quadro delle celebrazioni del 50° anniversario della fondazione del nostro quotidiano, di una serie di buste filateliche, annullate con un timbro speciale. Abbiamo ritenuto così di fare cosa gradita non solo al nostri amici collezionisti, ma anche a futti i lettori.

La serie è composta da tre buste poiché tre sono i giorni dell'annullo speciale: il 10, l'11 e il 12 febbraio 1974. Buste e annullo sono qui sopra riprodotti. Le illu-

strazioni sul lato sinistro dei plichi, sono nell'originale a quattro colori. · Presso la sede di Milano dell'UNITA' ministrazione postale che provvederà al-

Il prezzo al pubblico delle tre buste è di lire 750 comprensive delle spese di raccomandata per l'invio delle stesse ai richiedenti. Prenotazioni e richieste possono essere effettuate con il tagliando che pubblichiamo sotto.

# TAGLIANDO DI PRENOTAZIONE

Prego inviarmi numero . . . . serie di buste celebrative Ho provveduto a rimettervi l'importo di Lire . . . . . . . . sul c/c postale N. 3/5531 oppure a mezzo vaglia postale intestato a: l'UNITA', V.le F. Testi 75 - 20162 MILANO. Il materiale mi sarà spedito a versamento ricevuto.

Si prega di compilare il tagliando in stampatello

The state of the s